

ATTO DI INDIRIZZO

La Dirigente Scolastica, al fine di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, tenendo conto delle attese delle famiglie e degli alunni, impegnandosi ad attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti i discenti, emana l'Atto di Indirizzo ai sensi dell'art.3. del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107. Le priorità che l'Istituto si pone riguardano gli esiti degli studenti, i traguardi, le mete verso cui la scuola tende nella azione di miglioramento, in un periodo a lungo termine (3 anni). Tenuto conto del Piano di Miglioramento (PdM), conseguente al RAV, e della rendicontazione sociale, la D.S. rende noto nel dettaglio quanto contenuto nell'Atto di indirizzo.

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

2. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per gli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

3. Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV: potenziare i livelli di apprendimento degli studenti collocati nelle diverse fasce in Italiano e Matematica; diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi; migliorare il punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

4. Verificare l'efficacia delle azioni attuate.

5. Orientare percorsi formativi offerti nel PTOF al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica e tecnologica)

6. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

7. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF; dare conto di quanto raggiunto, dei risultati perseguiti attraverso la rendicontazione sociale.

8. Comunicare, in sintesi, attraverso la rendicontazione sociale come gli esiti degli alunni sono migliorati partendo dalle priorità fissate nell'ultima sezione del RAV.

9. Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge 107.

- 10.** Promuovere azioni per lo sviluppare e migliorare le competenze digitali del personale docente.
- 11.** Promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di I grado, finalizzate alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107).
- 12.** Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.
- 13.** Elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegati alla programmazione didattica curriculare ed extracurriculare.
- 14.** Rafforzare le procedure e la revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione condivisa tra i gradi di scuola.
- 15.** Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PNRR e al Piano Estate
- 16.** Snellire le modalità di comunicazione interna tra plessi e tra il personale utilizzando tutte le potenzialità del sito.
- 17.** Impegnare nella fase di integrazione degli alunni diversamente abili, docenti, alunni e genitori in un percorso di valorizzazione della diversità, costruendo così un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.
- 18.** Garantire agli alunni un processo di formazione che integri le attività curriculari con progetti e attività laboratoriali, collaborazioni esterne ed attività rivolte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona.
- 19.** Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione didattica con serietà ed efficacia , praticando sperimentazioni e attivando corsi di formazione che aprano maggiormente all'esterno e consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire, nel contempo risorse.
- 20.** Attivare procedure di autovalutazione allo scopo di introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica sulla sua offerta educativa e didattica, al fine di un continuo miglioramento.
- 21.** Stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i vari ordini di scuole, tra isingoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il Dirigente Scolastico e il corpo docente e il personale ATA.
- 22.** Sviluppare la continuità educativo/didattica tra la scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di 1° grado attraverso il confronto sereno e costruttivo tra i docenti.
- 23.** Aprire la scuola alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici economici, sociali, culturali e religiosi e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca.
- 24.** Confermare /allargare l'adesione alle reti di scuole

25. Collaborare con gli Enti locali, con ASL, con le Agenzie Educative e Culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.

26. Promuovere iniziative volte a valorizzare le attività della scuola: spettacoli/rappresentazioni teatrali, mostre giornalini di classe, plesso/istituto

27. Partecipare ad iniziative europee mediante progetti, scambi, gemellaggi Erasmus +.

28. Favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale. Organico Potenziato e Organico dell'autonomia
L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge 107/2015 tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale individuato per l'organico potenziato dell'anno 2019/2020 e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo . Nel piano triennale dell'offerta formativa verranno definiti anche gli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione didattica.

Partecipazione alle iniziative del PNRR e Piano Estate , predisporre progetti per accedere ai fondi europei per la Programmazione 2021-2027 e successive programmazioni, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni sia FSE che FESR con cui la scuola intenderà soddisfare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Le linee di Indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente. Allo scopo di rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PDM, si terrà conto delle priorità, delle criticità delle Aree di riferimento con i rispettivi traguardi e gli obiettivi operativi

Prot.n.
Bari,



La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Manuela Baffari